

CALENDARIO PARROCCHIALE

13 4ª Domenica di Pasqua	ore 10,15 Scuola di preghiera ore 10,10 Lodi ore 10,30 S. Messa
14 Lunedì	ore 17,30 catechismo ore 18,30 Santa messa per tutti gli adoratori vivi e defunti
15 Martedì	ore 17,15 catechismo ore 18,30 Santa Messa ore 20,45 Incontro Gruppo Tartarughe
16 Mercoledì S. Bernadette	ore 18,30 Santa Messa
17 Giovedì	ore 17,15 catechismo ore 18,30 Santa Messa
18 Venerdì	ore 18,30 Santa Messa
19 Sabato	Ore 17 Celebrazione penitenziale per le famiglie della Prima Comunione ore 18,30 Santa Messa def. Giudice Carla e Demo Teresina
20 5ª Domenica di Pasqua	ore 10,15 Scuola di preghiera ore 10,10 Lodi ore 10,30 S. Messa ore 16 Battesimo Agoni Angelica e Galasso Cristian ore 18 Vespri

Parrocchia Santa Gianna Beretta Molla
Via Paganelli 39- 10078 Venaria Reale

www.santagianna.it
tel 011732520 – 0115700131



Domenica 13 Aprile 2008
Quarta domenica di Pasqua

AL CENTRO I VALORI DELLA PASQUA

Siamo sempre nel tempo di Pasqua. Al centro della vita del cristiano domina la figura del Signore Gesù, il crocifisso risorto. Ma il Vangelo di oggi ce lo mostra nell'immagine concreta e familiare del pastore. I pastori, l'ovile, le pecore... figure molto vicine al concetto di popolo di Dio che il Concilio ha usato per qualificare la Chiesa. E gregge, se possibile, dice più che popolo, perché oltre al cammino **indica anche la direzione e la guida.** È per questo che il Vangelo afferma soprattutto **la signoria di Gesù** e la sua **centralità** in seno alla Chiesa: tutto esercitato nell'amore.

Un pastore tenero e appassionato, che ha i tratti più dello sposo che del guardiano del gregge, è anche l'immagine e il **modello di tutti i pastori** che, nel tempo, lo hanno rappresentato. "Anche Pietro è pastore" – scriveva sant'Agostino – ma non come Gesù, perché le pecore appartengono al Signore, non a Pietro. Questo significa che Pietro non sostituisce, ma rende presente il pastore! E questo avviene sempre nella Chiesa: quando si proclama la Parola, **quando si celebrano i Sacramenti,** quando si vive la carità: **lì è sempre presente Cristo** che opera. Gesù, unico ed eterno sacerdote tra Dio e gli uomini, è sempre la porta dell'ovile. Appartenergli significa riconoscere l'eco della sua voce in chi pasce in suo nome, ma anche partecipare al suo cuore di pastore, lasciandosi prendere e sopraffare dalla sua stessa compassione per i vicini e i lontani.

Dopo la guarigione del cieco dalla nascita, che ha provocato la dura opposizione dei farisei, **Gesù parla di se stesso come del "buon pastore"**. Ai farisei ciechi, che pretendevano di essere le guide del popolo, Gesù mostra la loro cecità e propone se stesso come il vero pastore che conduce verso la libertà i suoi fratelli. Sullo sfondo del discorso di Gesù c'è un'immagine familiare in Palestina: a tutti era chiaro il rapporto esclusivo

che c'è tra il gregge e il suo pastore, figura di quello tra il re e il suo popolo, simile a quello tra Dio e i suoi fedeli. **È l'antica figura del re pastore.** Anche Abramo e i patriarchi erano pastori; Mosè, Giosuè e Davide sono chiamati pastori del popolo, che loro guidano in nome di Dio. La vita del pastore si spiega con quella delle pecore e la vita delle pecore dipende da quella del pastore.

Per la maggior parte di noi, oggi, è desueta e poco gradita l'immagine dell'uomo-pecora, che segue un pastore, perché l'uomo si percepisce come essere libero. In realtà, però, **gli spazi lasciati alla nostra libertà sono sempre più ridotti.** I mezzi di comunicazione, tanto per citare alcune delle nuove "guide", impongono veri e propri modelli culturali e comportamentali, limitando di fatto la libertà.

Gesù propone un modello alternativo, decisamente. Ciò che dobbiamo imitare non sono i desideri degli altri, ma quelli del Padre, che non è rivale di nessuno. Proprio Gesù, che è il Figlio e conosce l'amore del Padre, si propone come il vero pastore, il pastore-bello alla cui sequela diventiamo ciò che siamo: figli del Padre e fratelli fra di noi. Ai falsi pastori che diffondono la cultura dell'aggressione, della competizione, della rivalità e della violenza, **Gesù oppone la sua persona di pastore che porta la cultura della fraternità e dell'amore. E, finalmente, anche la nostra vita potrà essere libera e bella.**

Buon-pastore sta per pastore-bello. Bello perché vero, autentico, buono. È questa la **bellezza che salverà il mondo.** La contrapposizione tra Gesù e i mercenari sta nella risposta a questa domanda: quanto t'importa delle pecore? Le pecore sono di chi dà la propria vita per loro. Gli altri, che non conoscono le pecore perché non le amano, sono i briganti, i mercenari. La questione, allora, non è su chi sia il vero pastore, ma chi è per noi Gesù Cristo. Anche stavolta si giunge alla questione cruciale, alla domanda sulla fede.

Non dimenticherò mai questo piccolo racconto. **Un giorno una pecorella trovò un buco nel recinto.** Curiosa, vi passò, pensando di essere finalmente libera. Saltava felice per i campi, i prati, i boschi, senza più limiti o costrizioni... All'improvviso, però, si vide inseguita da un lupo. Corse e corse, senza fiato e col cuore in gola, quando, ormai spacciata in un crepaccio del terreno, si sentì sollevata in braccio dal Pastore che con ansia l'aveva cercata e, commosso, l'aveva ritrovata, portata in salvo. E

nonostante molti consigliassero di farlo, il pastore non riparò il buco nel recinto...

ESTATE RAGAZZI

Le iscrizioni all'estate ragazzi sono aperte fino al 15 aprile solo per i ragazzi del catechismo, dal giorno successivo saranno aperte a tutti gli altri. I posti quest'anno sono limitati a 100 ragazzi a settimana. **NON SI ACCETTANO ISCRIZIONI UNA VOLTA RAGGIUNTO IL NUMERO.** Invitiamo pertanto i ragazzi del catechismo a provvedere per tempo alla propria iscrizione se non vogliono correre il rischio di non trovare più posto.

La stessa cosa vale per la **settimana al mare** aperta a ragazzi e genitori, ci sono ancora alcuni posti disponibili. La settimana al mare è dal 15 al 22 giugno 2008 a Borgio Verezzi. Il costo è di 180 euro comprensivi di camera, colazione, pranzo, merenda e cena, spiaggia privata, bagnino. La villa che ci ospita è a 50 metri dal mare.

CAMPO COMUNICAZIONE 2008



Dal 23 giugno, per due settimane, i **giovani tra i 14 e i 18 anni** che vorranno partecipare al CAMPO COMUNICAZIONE 2008 avranno la possibilità di esprimere tutta la loro voglia di comunicare con i vari mezzi oggi disponibili. Impareranno insieme a fare programmi radio e TV, a montare filmati, creare e gestire siti internet, usare il cellulare con tutte le applicazioni possibili di bluetooth... Le attività iniziano al mattino alle ore 9 e si concludono alle ore 19. È necessario che i ragazzi siano dotati di telefono cellulare con bluetooth. **Costo di iscrizione al campo è di euro 80** e comprendono anche i pasti ed il materiale fornito. Saranno a disposizione dei ragazzi una sala di regia per la radio, una per la TV, un laboratorio informatico, microfoni wireless, ricetrasmittenti, fotocamere digitali, stampanti. I posti disponibili sono 20.

Iscriviti subito: www.santagianna.it/eventi